

LA SITUAZIONE È INCERTA ... IL FUTURO (PURTROPPO) MENO

Indagine congiunturale costruzioni, Ticino, aprile 2020

I dati raccolti dall'inchiesta del KOF nel mese di aprile sintetizzano la preoccupazione che si è diffusa rapidamente nel settore delle costruzioni. Settore che in questi ultimi mesi è stato tra i più sollecitati dalle misure sanitarie introdotte per cercare di rallentare la diffusione del Covid-19. Quindi sorprendono solo parzialmente i giudizi prevalentemente negativi espressi dagli imprenditori, sia in merito alla situazione attuale che in merito all'evoluzione nei prossimi mesi della domanda, dell'attività o degli affari.

Situazione degli affari

In estrema sintesi: in Ticino tre imprenditori su cinque valutano la situazione attuale degli affari come negativa [F. 1]. Nel dettaglio, nel ramo dell'edilizia si riscontra la quota parte più intensa in termini di imprenditori negativi. La valutazione della situazione attuale è invece relativamente meno negativa nel ramo del genio civile [F. 3]. Tra gli imprenditori attivi nell'edilizia accessoria: quelli del sottocomparto dei lavori di completamento seguono la tendenza del ramo dell'edilizia, mentre quelli attivi nel ramo dei lavori d'installazione si caratterizzano per una quota parte di imprenditori positivi ancora elevata ma non più

sufficiente a mantenere un saldo positivo [F. 5]. Le previsioni per i prossimi sei mesi della situazione degli affari a livello di settore mostrano pochi ottimisti e una maggioranza assoluta di pessimisti. Fanno eccezione gli imprenditori del genio civile che rimangono relativamente meno pessimisti e allineati alle previsioni espresse negli ultimi mesi [F. 2, F. 4 e F. 6].

Valutazioni, ultimi tre mesi

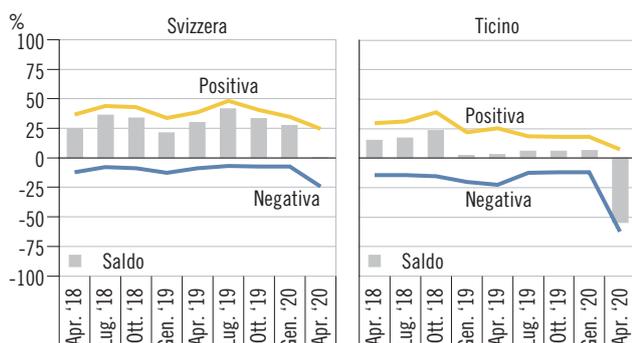
Evidentemente tra gennaio e aprile sono aumentate rapidamente le voci che riportano una domanda "in diminuzione" e il saldo di questo indicatore è ora decisamente negativo in tutti i sottocomparti. Nel ramo dell'edilizia si registra

un saldo in netto calo ma, dal confronto con risultati precedenti, i valori attuali non sono estremi. Nel ramo del genio civile il saldo relativo all'evoluzione della domanda è perfino meno negativo rispetto a gennaio [F. 11]. In termini di occupazione non si notano scostamenti particolari rispetto alle tendenze pregresse, anche se si notano accenti diversi per sottocomparto: nell'edilizia e nei lavori di completamento emerge già una maggioranza relativa di imprenditori che giudicano come "eccessivi" i livelli occupazionali attuali, mentre sono attualmente più neutri gli imprenditori dei rami del genio civile e dei lavori di installazione [F. 7 e F. 9].

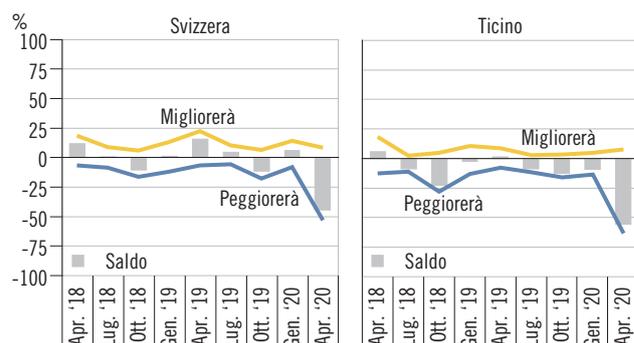
Prospettive, prossimi tre mesi

Infine, sorprende solo relativamente scoprire che quasi la maggioranza assoluta degli imprenditori dell'edilizia si attendono una diminuzione della domanda nei prossimi mesi [F. 12]. Le proiezioni negative si riflettono purtroppo anche sugli indicatori relativi ai livelli d'impiego, che riportano un saldo negativo in tutti i sottocomparti fatta eccezione, nuovamente, del ramo del genio civile [F. 8 e F. 10].

F. 1
Situazione degli affari nel settore delle costruzioni (in %), in Svizzera e in Ticino, da aprile 2018

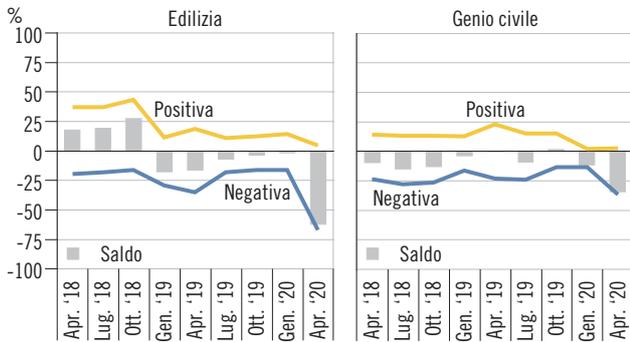


F. 2
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel settore delle costruzioni (in %), in Svizzera e in Ticino, da aprile 2018

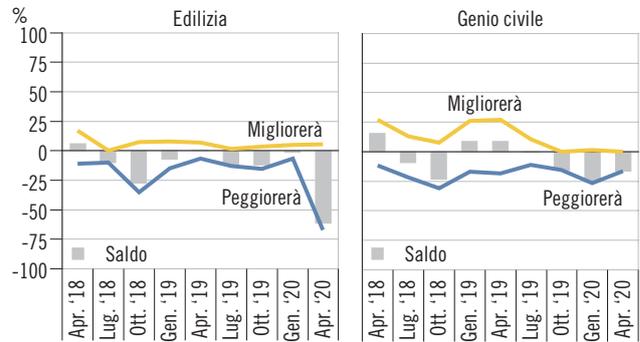


LA SITUAZIONE È INCERTA ... IL FUTURO (PURTROPPO) MENO
Indagine congiunturale costruzioni, Ticino, aprile 2020

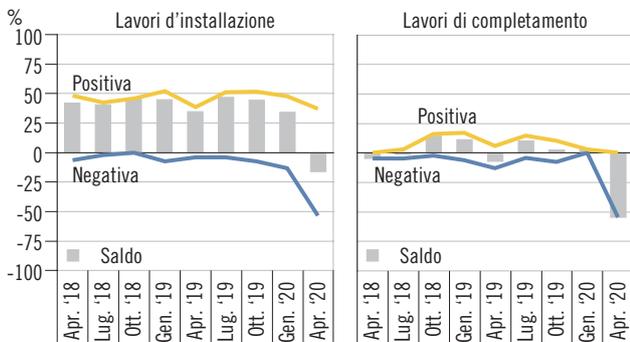
F. 3
Situazione degli affari nell'edilizia principale (in %), in Ticino, da aprile 2018



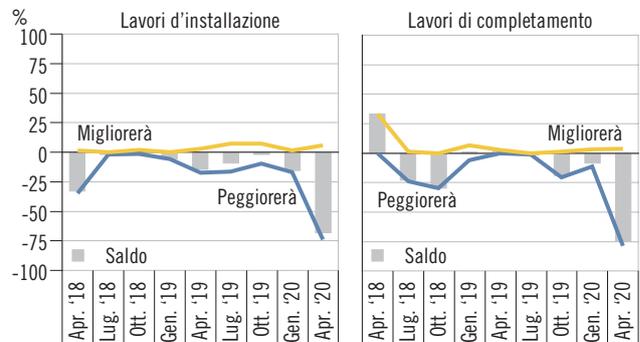
F. 4
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nell'edilizia principale (in%), in Ticino, da aprile 2018



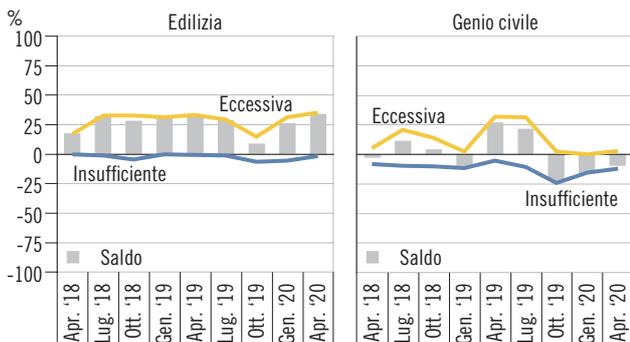
F. 5
Situazione degli affari nell'edilizia accessoria (in %), in Ticino, da aprile 2018



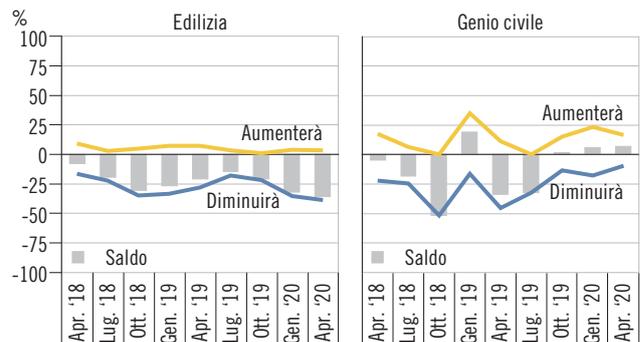
F. 6
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nell'edilizia accessoria (in %), in Ticino, da aprile 2018



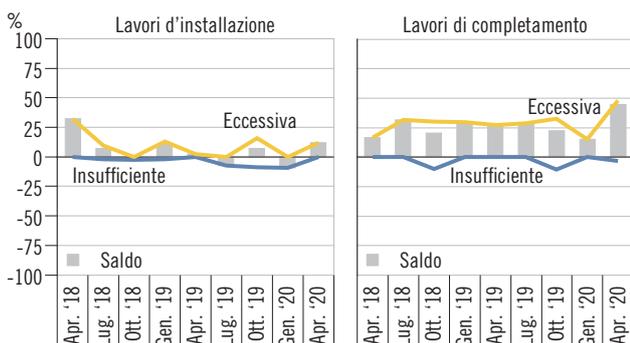
F. 7
Occupazione nell'edilizia principale (in %), in Ticino, da aprile 2018



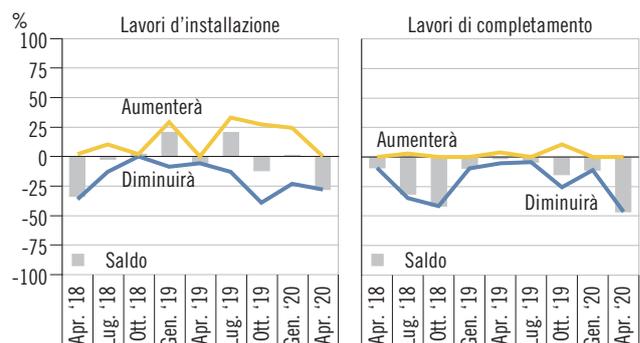
F. 8
Occupazione nei prossimi tre mesi nell'edilizia principale (in %), in Ticino, da aprile 2018



F. 9
Occupazione nell'edilizia accessoria (in %), in Ticino, da aprile 2018



F. 10
Occupazione nei prossimi tre mesi nell'edilizia accessoria (in %), in Ticino, da aprile 2018

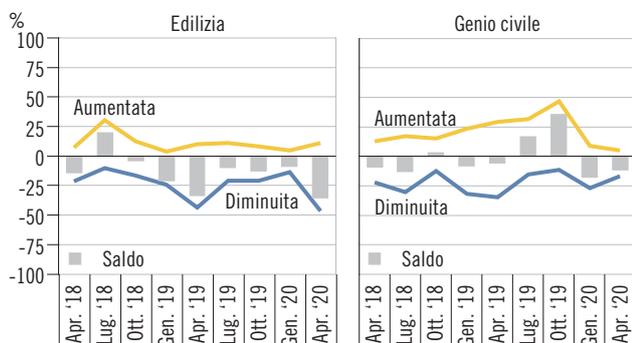


LA SITUAZIONE È INCERTA ... IL FUTURO (PURTROPPO) MENO

Indagine congiunturale costruzioni, Ticino, aprile 2020

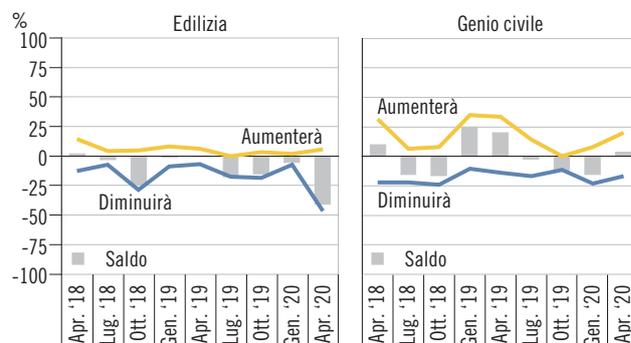
F. 11

Domanda negli ultimi tre mesi nell'edilizia principale (in %), in Ticino, da aprile 2018



F. 12

Domanda nei prossimi tre mesi nell'edilizia principale (in %), in Ticino, da aprile 2018



T. 1

Saldo di alcuni indicatori nelle costruzioni (in %), secondo il sottocomparto, in Ticino, da aprile 2018

	2018			2019			2020		
	Aprile	Luglio	Ottobre	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	Gennaio	Aprile
Situazione degli affari									
Costruzioni (totale)	15,4	17,2	23,6	1,9	3,1	6,1	5,8	6,3	-54,6
Edilizia	17,8	19,0	27,3	-17,5	-16,0	-6,9	-3,5	-1,6	-62,1
Genio civile	-9,6	-14,7	-13,1	-3,8	-0,1	-8,8	1,8	-11,3	-34,2
Lavori d'installazione	41,8	40,3	46,0	44,8	34,7	46,9	44,4	34,2	-16,2
Lavori di completamento	-4,9	-1,4	14,0	11,1	-7,1	10,2	2,8	3,2	-54,7
Situazione degli affari, prossimi sei mesi									
Costruzioni (totale)	5,6	-8,7	-23,1	-2,4	1,2	-8,8	-12,7	-9,3	-55,7
Edilizia	6,0	-10,0	-27,6	-7,1	0,4	-11,4	-12,1	-1,5	-61,4
Genio civile	15,5	-9,1	-23,2	8,7	8,8	-0,7	-15,4	-25,3	-16,5
Lavori d'installazione	-32,9	-2,1	0,6	-5,8	-14,3	-8,9	-2,1	-15,3	-68,3
Lavori di completamento	33,2	-22,7	-29,6	0,7	3,0	-1,0	-19,2	-8,1	-74,5
Occupazione									
Edilizia	17,1	31,6	27,9	31,1	32,5	28,1	8,5	25,8	33,5
Genio civile	-2,6	11,4	3,9	-9,4	26,5	21,2	-21,6	-15,5	-9,0
Lavori d'installazione	32,5	7,2	-2,4	10,7	2,4	-7,4	7,3	-9,3	11,9
Lavori di completamento	16,5	31,6	20,3	29,7	27,5	28,8	22,3	15,1	44,9
Occupazione, prossimi tre mesi									
Edilizia	-7,6	-19,6	-30,5	-26,5	-21,0	-14,6	-21,0	-31,8	-35,7
Genio civile	-4,5	-18,1	-51,7	19,1	-33,7	-32,1	1,6	5,9	7,0
Lavori d'installazione	-33,9	-2,1	2,4	20,5	-5,7	20,3	-11,9	1,2	-27,7
Lavori di completamento	-9,0	-31,6	-41,6	-9,6	-1,3	-4,1	-14,8	-11,3	-46,5
Domanda, ultimi tre mesi									
Edilizia	-14,4	19,8	-3,8	-20,7	-33,3	-9,8	-12,9	-8,9	-35,5
Genio civile	-9,1	-12,9	3,1	-7,9	-5,8	16,4	35,4	-17,9	-11,5
Lavori d'installazione	-33,2	12,6	-4,3	-16,4	-27,1	-1,4	-17,7	-9,6	-19,1
Lavori di completamento	-8,6	-4,5	-3,6	-3,5	11,4	30,1	-11,5	-5,1	-27,6
Domanda, prossimi tre mesi									
Edilizia	1,6	-3,0	-23,9	-1,1	-0,7	-17,6	-15,1	-5,6	-41,0
Genio civile	9,7	-15,4	-16,2	24,9	20,0	-2,3	-11,3	-15,2	3,7
Lavori d'installazione	-30,3	-9,2	1,8	-4,2	-11,3	-3,4	-5,5	34,0	-36,2
Lavori di completamento	28,0	-24,4	-14,1	-24,1	0,4	0,0	-24,4	-13,9	-74,5

LA SITUAZIONE È INCERTA ... IL FUTURO (PURTROPPO) MENO

Indagine congiunturale costruzioni, Ticino, aprile 2020



Nicola Bagnovini
Direttore della Società svizzera
impresari costruttori (SSIC-Ti)

L'opinione

L'avvento della pandemia di coronavirus ha causato un'emergenza sanitaria generalizzata e le misure di isolamento delle persone stanno mettendo in ginocchio l'intera economia mondiale. Tra i settori duramente toccati da questa crisi, neppure lontanamente immaginabile fino a pochi mesi fa, vi è anche quello della costruzione, dell'artigianato edile e dei numerosi servizi correlati a questa complessa filiera.

Verso la metà di marzo i cantieri si sono fermati in seguito alle decisioni delle nostre Autorità, giustificate dalla necessità di evitare il collasso del nostro sistema sanitario in particolare per i comparti di terapia intensiva.

Lo Stato ha risposto tempestivamente con alcuni strumenti di immediata applicazione per cercare di garantire la liquidità alle imprese (soldi pubblici che andranno però restituiti negli anni a venire) e di preservare i posti di lavoro concedendo l'indennità per lavoro ridotto a tutti i settori toccati dalla pandemia.

Ora che l'emergenza sanitaria sembra rientrata, affiorano i molteplici problemi di carattere economico e sociale. La ripresa dell'edilizia è per il momento parziale e difficoltosa (penso ad esempio ai problemi di passaggio dei frontalieri alle dogane o alle difficoltà di approvvigionamento di certi materiali). Occorrerà adattarsi ad un nuovo modo di lavorare per rispettare le distanze sociali e le accresciute norme igieniche. Disposizioni che ci accompagneranno verosimilmente per diversi mesi e che

sarà bene osservare con attenzione onde evitare un nuovo stop generalizzato dell'attività economica nel caso in cui fossimo confrontati con un'ondata di ritorno di contagi fuori controllo.

Le difficoltà di questo periodo emergono in modo evidente anche dall'indagine del KOF di aprile e non poteva che essere così. In sostanza, traspare in modo evidente la perdita di cifra d'affari causata dallo "stop forzato" dell'attività per diverse settimane.

La stessa è facilmente quantificabile attorno al 15% sull'arco dell'anno. Lo si vede dalla situazione degli affari e dalla marcata incertezza in previsione dei prossimi mesi. Se da un lato i contratti in essere "fermati" dall'emergenza sanitaria sono ancora tra i lavori da svolgere dalle ditte, i contratti sottoscritti a suo tempo non permettono di coprire gli accresciuti costi a carico delle aziende e riconducibili a rendimenti minori delle squadre, al potenziamento delle installazioni di cantiere e di tutte le misure di igiene personale e organizzative necessarie per la nuova modalità operativa sui cantieri. L'insicurezza economica colpisce chiaramente anche i committenti privati che, in questa situazione delicata, saranno ancor più prudenti nell'affrontare investimenti e questo lo si legge dalla statistica particolarmente negativa nel comparto dell'edilizia.

Parametri negativi si riscontrano pure nel genio civile anche se, essendo lavori generalmente pubblici, danno maggiori garanzie d'esecuzione pur la-

sciando aperto il delicato discorso del riconoscimento dei costi aggiuntivi.

Per quanto riguarda l'occupazione, la concessione agevolata dell'indennità per lavoro ridotto sta per il momento attutendo l'effetto di possibili licenziamenti. Da tempo le imprese giudicavano come "eccessivi" i propri livelli occupazionali e questa crisi sarà certamente difficile da gestire a medio e lungo termine. La disoccupazione parziale è uno strumento valido ma occorre uscirne al più presto per preservare il nostro tessuto economico. Lo sanno bene gli imprenditori che, oltre a importanti costi che rimangono a loro carico per gli oneri sociali anche durante il lavoro ridotto, vogliono riprendere a produrre per poter fatturare le loro prestazioni a copertura dei costi fissi e delle spese generali che rimangono invariati.

In questo contesto, la SSIC Sezione Ticino si aspetta dagli enti pubblici (Cantone, Comuni, Aziende, Consorzi, Confederazione, ecc.) uno sforzo anticiclico per garantire nel tempo una buona quota di investimenti soprattutto nell'edilizia (penso in particolare al comparto del risanamento e della ristrutturazione di scuole, ospedali, case per anziani ed edifici pubblici di vario genere). Solo così sarà possibile scongiurare numerosi licenziamenti o fallimenti aziendali anche nel settore ticinese della costruzione. Occorre però agire in fretta, prima che sia troppo tardi.

LA SITUAZIONE È INCERTA ... IL FUTURO (PURTROPPO) MENO
Indagine congiunturale costruzioni, Ticino, aprile 2020

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Maurizio Bigotta,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
maurizio.bigotta@ti.ch

Tema

09 Costruzioni e abitazioni